

ANNA KKE 81.

Forma e Norma nel progetto:
quali 'Oppositions' oggi?

Illuminismo a Milano

Firenze: oltre i vuoti urbani

Altraleina
EDIZIONI

Autorizzazione del Tribunale civile e penale di Milano n. 255 del 22 maggio 1993

Direttore responsabile: **Marco Dezzi Bardeschi**
Redazione: **Chiara Dezzi Bardeschi, Alessandra Giofrè, Pierluigi Panza**

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero: **Simona Bravaglieri, Verdiana Olearo, Sara Rocco, Paola Vescovi**

In questo numero contribuiti di:

Cristina Acidini, Presidente dell'Accademia delle Arti del Disegno di Firenze; **Tiziano Aglieri Rinella**, Docente di Architettura di Interni, Università Internazionale di Bad Honnef - Bonn; **Lucilla Bardeschi Ciulich**, Storica della lingua italiana; **Silvia Bodei**, Dipartimento di Ingegneria e Architettura di Cagliari; **Enrico Bordogna**, Ordinario di Composizione Architettonica, Politecnico di Milano; **Federico Calabrese**, Architetto, Docente di Composizione Architettonica, Facoltà di Architettura del Centro Universitario, Salvador Bahia; **Michele Caja**, Associato in Composizione Architettonica, Politecnico di Milano; **Alberto Giorgio Cassani**, Ordinario di Elementi di architettura e urbanistica e Storia dell'architettura contemporanea, Accademia di Belle Arti di Venezia; **Domenico Chizzoniti**, Associato di Composizione Architettonica e Urbana, Politecnico di Milano; **Mauro Cozzi**, Associato di Storia dell'Architettura, Facoltà di Ingegneria di Firenze; **Fabio Fabbrizzi**, Associato di Composizione Architettonica e Urbana, Università di Firenze; **Marco Falsetti**, Architetto; **Marica Forni**, Associato di Storia e Tecnica del Restauro, Politecnico di Milano; **Claudio Gambardella**, Associato di Disegno Industriale, Università degli Studi della Campania; **Milva Giacomelli**, Docente a contratto di Storia dell'Architettura; **Laura Gioeni**, Architetto; **Irene Giustina**, Associato di Storia dell'Architettura, Università di Brescia; **Rosalba Ientile**, Ex Ordinario di Restauro, Politecnico di Torino; **Romain Ilou**, Ricercatore associato del laboratorio AHTTEP, Scuola Nazionale Superiore di Architettura di Parigi; **Francesco Lensi**, Docente a contratto, Università di Firenze; **Nora Lombardini**, Associato di Restauro, Politecnico di Milano; **Lina Malfona**, Post-Doc. Institute of Fine Arts, New York University; **Sandra Marraghini**, Architetto; **Paolo Mascilli Migliorini**, Architetto, Polo Museale della Campania; **Luca Monica**, Associato in Composizione Architettonica, Politecnico di Milano; **Emanuele Morezzi**, Architetto; **Gualtiero Oberti**, Architetto; **Manuel Orazi**, Docente a contratto, Università di Bologna; **Antonello Pagliuca**, Associato in Design e Progettazione Tecnologica dell'Architettura, Università della Basilicata, Matera; **Vincenzo Pennacchi**, Artista; **Franco Purini**, Ordinario di Composizione Architettonica, Università La Sapienza di Roma; **Francesco Rispoli**, Ordinario di Composizione Architettonica e Urbana, Università degli Studi di Napoli Federico II; **Giuseppina Carla Romby**, Docente a contratto di Storia dell'Architettura, Università degli Studi di Firenze; **Sandro Scarrocchia**, Docente di Metodologia della Progettazione e Teoria e Storia del Restauro, Accademia di Belle Arti di Brera; **Valter Scelsi**, Ricercatore di Composizione Architettonica, Università degli Studi di Genova; **Stefania Seddio**, Architetto; **Filippo Tartaglia**, Architetto

In copertina: Manifesto del convegno *Oppositions*

Comitato scientifico internazionale

Mounir Bouchenaki, François Burkhardt, Juan A. Calatrava Escobar, Giovanni Carbonara, Françoise Choay, Philippe Daverio, Lara Vinca Masini, Javier Gallego Roca, Werner Oechslin, Carlo Sini

Corrispondenti italiani

Piemonte e Val d'Aosta: **Carlo Tosco, Maria Adriana Giusti, Rosalba Ientile**; Lombardia: **Carolina di Biase, Alberto Grimoldi, Antonella Ranaldi, Michela Rossi, Sandro Scarrocchia**; Veneto: **Emanuela Carpani, Alberto Giorgio Cassani, Giorgio Gianighian**; Liguria: **Stefano F. Musso**; Emilia Romagna: **Riccardo Della Negra, Andrea Ugolini**; Toscana: **Mario Bencivenni, Susanna Caccia, Mauro Cozzi, Maurizio De Vita**; Lazio: **Donatella Fiorani, Margherita Guccione, Maria Piera Sette**; Campania: **Alessandro Castagnaro, Andrea Pane**; Marche: **Stefano Gizzi**; Abruzzo: **Claudio Varagnoli, Alessandra Vittorini**; Puglia: **Carlo Birrozzi, Vincenzo Cazzato, Giuliano Volpe**; Calabria e Basilicata: **Marcello Sestito, Francesca Martorano**; Sicilia: **Maria Rosaria Vitale**

I saggi contenuti in questo numero di 'ANANKH sono stati rivisti da referee di nazionalità diversa da quella degli autori, selezionati per competenza tra i membri del Comitato Scientifico Internazionale / *The articles published in the issue of 'ANANKH have been reviewed by the international referees, selected among the members of the International Scientific Committee.*

I singoli autori sono responsabili di eventuali omissioni di credito o errori nella riproduzione delle immagini e del materiale presentato

La rivista 'ANANKH e i suoi Quaderni sono acquistabili in formato cartaceo presso Libro Co. Italia - www.libroco.it - Tel. 055-8229414

prezzo di ciascun numero: Italia € 14,00 Comunità Europea € 18,00 resto del mondo € 24,00

abbonamento annuale (3 numeri): Italia € 38,00 Comunità Europea € 52,00 resto del mondo € 70,00

abbonamenti e pubblicità: Altralea Edizioni srl - 50144 Firenze, via Pierluigi da Palestrina 17/19 r, tel. (055) 333428 info@altralea.it

La rivista è edita con il sostegno dei Dipartimenti ABC (Architettura, Ingegneria delle Costruzioni e Ambiente Costruito) e DASTU (Architettura e Studi Urbani), della Scuola di Architettura e della Cattedra UNESCO del Polo di Mantova della Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano.

Direzione, Redazione e Segreteria: Politecnico di Milano, Dipartimento ABC, edificio 13, Via Bonardi 9, 20133 Milano, 02/23994653

E-Mail: redazione.ananke@gmail.com - Website: <http://www.anankerivista.it>

© copyright Marco Dezzi Bardeschi

© copyright Altralea Edizioni s.r.l. - Firenze 2013, 50131 Firenze, via Pietro Carnesecchi, 39, Tel. 055/333428

E-mail: info@altralea.it; www.altraleaedizioni.it

ISSN 1129-8219 / ISBN 978-88-94869-05-7

tutti i diritti sono riservati: nessuna parte può essere riprodotta senza il consenso della Casa editrice

finito di stampare nel maggio 2017

stampa: Cierre Grafica - Sommacampagna (Verona)

www.cierrenet.it

'ANA ΓKH 81.

NUOVA SERIE, MAGGIO 2017

Editoriale

Marco Dezzi Bardeschi, *Un progetto (narrativo) consapevole per il futuro dei Beni Comuni*, **2**

Forma e Norma nel progetto. Quali 'Oppositions' oggi?

Call for Papers, **7**; **Lina Malfona**, *Attraverso Tafuri: lavoro intellettuale e disincanto*, **8**; **Franco Purini**, *Un commento*, **14**; **Enrico Bordogna**, *Un ruolo per la Scuola di Architettura, oggi*, **16**; **Laura Gioeni**, *Filosofia e fenomenologia dell'architettura: uno sguardo oltre i confini*, **18**; **Luca Monica**, *Brera, Politecnico e ancora Brera (Opposizioni nell'insegnamento di architettura)*, **22**; **Sandro Scarrocchia**, *Il progetto nella formazione artistica*, **26**; **Francesco Rispoli**, *La pratica del progetto come norma*, **30**

Winckelmann e l'Illuminismo a Milano

Marica Forni, *Milano, 1730-1760: formazione e cultura dei committenti*, **33**; **Pierluigi Panza**, *Sottoscrivere per Winckelmann: la rete culturale milanese nell'età delle riforme*, **43**

Abbecedario minimo per il Restauro, oggi: ultima parte

Voci improprie (del restauro), Voci positive, Vulnerabilità, Waste, Welfare, **53**

Oltre la Firenze dei vuoti urbani

Cristina Acidini, *La grande sfida: il futuro dei beni comuni*, **64**; **Mauro Cozzi**, *L'approdo alla città: quel monastero da Caserma Museo*, **68**; **Giuseppina Carla Romby**, *Per il nuovo Museo della città a Santa Maria Novella*, **72**

Luoghi di formazione

Appello, Como: un Museo del Razionalismo nella ex Casa del Fascio, **75**; **Romain Iliou**, *L'architettura delle Scuole, ieri modernità, oggi memoria*, **76**

Rivisitazioni

Tiziano Aglieri Rinella, *Le Corbusier e la Casa-galleria di un collezionista d'arte*, **84**; **Valter Scelsi**, *Fuselli, Labò e la nuova biblioteca di Genova (1926-1935)*, **91**; **Silvia Bodei**, *Arzachena (Sassari), 1962-'64: due case di Marco Zanuso*, **97**

Milano: lungo l'asse Duomo-Castello

Marco Barbagallo, *Quelle palme in piazza Duomo*, **100**; **Stefania Seddio**, **Filippo Tartaglia**, *Le statue che scendono dal Duomo*, **101**; **Irene Giustina**, *Antonio Tagliaferri a Milano*, **102**; **Simona Bravaglieri**, *Il Concorso per Piazza Castello*, **108**

Nuovi Musei: progetti e cantieri

Domenico Chizzoniti, *Il Museo di Arte, Architettura e Tecnologia di Lisbona (MAAT)*, **116**; **Michele Caja**, *Il Museo dell'Estonia a Tartu*, **122**; **Federico Calabrese**, *Il museo della Merda a Castelbosco (PC)*, **128**; **Fabio Fabbrizzi**, *Pavlov (Moravia), l'archeopark di Radko Kvet e Pavel Pijàček*, **130**; **Chiara Dezzi Bardeschi**, *I nuovi Musei del Cairo*, **134**

Progettare col verde

Sandra Marraghini, *Kathryn Gustafson: memoria e immaginazione*, **140**

Tecniche

Antonello Pagliuca, *Pavimenti cementizi del primo Novecento nel territorio appulo-lucano*, **144**; **Francesco Lensi**, *Un capolavoro d'Autore a Firenze: la scala elicoidale di Giuseppe Martelli*, **146**

Segnalazioni

Una call per il Progetto, **7**; *Como: un museo del Razionalismo*, **75**; *la liquidazione delle sedi diplomatiche italiane in Egitto (M. Giacomelli)*, **150**; *Biennale 2017: la figura dell'Artista (PP)*; *G7 Cultura a Firenze: il primo incontro (C.D.B.)*; *Palazzo d'Avalos a Procida (M. Falsetti)*; *La crepa (V. Pennacchi)*; *Zenale nella Cappella Simonetta (PP)*; *Autoproduzione e neodesign con radici profonde (C. Gambardella)*; *il segno di Ariosto in Garfagnana (L. Bardeschi Ciulich)*



Tecniche

LA PRIMA PRODUZIONE DI PAVIMENTI CEMENTIZI DEL NOVECENTO NEL TERRITORIO APPULO-LUCANO

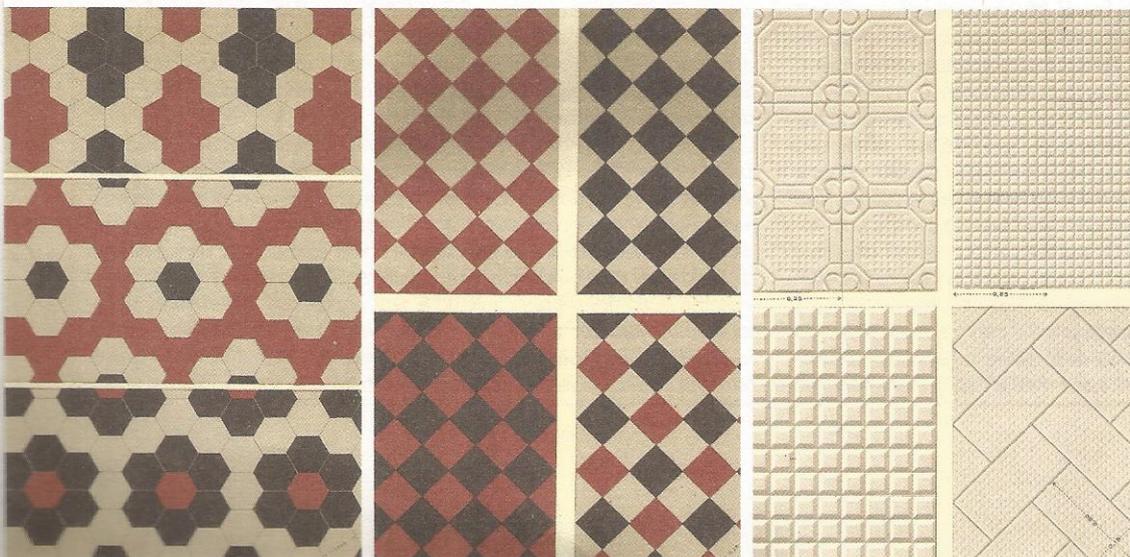
ANTONELLO PAGLIUCA

Abstract: *As of the end of the XIX century, experiments on the use of concrete for the structural elements and finishing, started; in particular, were realized concrete floor tiles and artificial stone decoration, similar –in terms of performance qualities– to those in natural stone. They found a strong distribution on Appulo-Lucano area thanks to the company "Ditta Ing. S. Ghilardi de Filippis & C".*

Sotto: Prima serie, Classe A – Unicolori a compressione ordinaria. Sopra da sinistra, prima e seconda colonna: Prima serie, Classe B – "Unicolori a compressione idraulica"; terza colonna: Prima serie, Classe C – A disegni intarsiati e a compressione idraulica; quarta colonna: Terza serie, "Marmette in mosaico alla veneziana, in cemento extra a scaglie di marmi naturali e a compressione idraulica". Nella pagina a fianco: Seconda serie, Pietrini in cemento extra ad altissima compressione idraulica

A partire dall'ultimo ventennio del XIX secolo furono condotte una serie di sperimentazioni sull'impiego del cemento (e calcestruzzo) all'interno del processo produttivo in edilizia; tali sperimentazioni portarono, nel 1892, François Hennebique a depositare il primo brevetto sull'uso combinato di cemento e ferro per la realizzazione di strutture portanti (1).

Nello stesso periodo (1883) l'imprenditore barese Pasquale de Filippis, incoraggiato dagli ottimi esiti delle sperimentazioni tecnologiche condotte sul cemento, della cui commercializzazione se ne occupava già da diversi



anni, e a seguito di accordi commerciali (e produttivi) con la nota "Ditta Ing. S. Ghilardi & C. di Milano" (nota società milanese di prodotti cementizi e di sistemi tecnologici e costruttivi), fondò una nuova società, la "Ditta Ing. S. Ghilardi de Filippis & C." per la produzione e commercializzazione di prodotti in cemento (in modo particolare mattonelle per pavimenti), con sede a Bari. Infatti, già dal 1876 con l'acquisizione dalla *Italia Cementi*, la "Ditta Ing. S. Ghilardi & C. di Milano" si era occupata di produzione (e creazione) di mattonelle di cemento Portland e, in generale, delle decorazione in pietra artificiale; piastrelle di cemento esagonali, ottagonali, quadrate o rettangolari, policrome, solide e durevoli, ben presto diventano una ottima alternativa alle omologhe realizzate in ceramica (2).

Infatti, a seguito di un processo di raffinamento nella produzione di cemento idraulico (Portland), fu possibile realizzare prodotti con un livello qualitativo sempre migliore tanto da poterli assimilare, per caratteristiche, funzionalità e durabilità, a quelli in pietra naturale, ma con un notevole risparmio in termini economici; queste le principali motivazioni che resero questi prodotti fortemente appetibili dal mercato edile del tempo e che ne garantirono una forte diffusione sull'intero territorio Appulo-Lucano.

Dalla nuova società "Ditta Ing. S. Ghilardi de Filippis & C." furono prodotte tre diverse serie di mattonelle, classificate in funzione della loro composizione (in termini di materiali) e del modo di produzione. La prima di esse era classificata in tre diverse classi di produzione: la prima chiamata "Classe A – Unicolori a compressione ordinaria", era utilizzata fondamentalmente per pavimentazioni di terrazzi o lastrici solari, di colore bianco, rosso e nero, a forma quadrata o esagonale (16 pezzi al mq); la seconda detta "Classe B – Unicolori a compressione idraulica", più resistente ed economica, utilizzata per pavimenti di interni, prodotta in ogni colore sia in forma quadrata che esagonale (16 pezzi al mq); la terza detta "Classe C – A disegni intarsiati e a compressione idraulica", utilizzata per pavimenti di interni di maggior pregio, composta di due o più colori in forma quadrata che esagonale (16 pezzi al mq). La seconda se-

rie, invece, era costituita da "Pietrini in cemento extra ad altissima compressione idraulica", prodotti utilizzati per superfici carrabili (da 11 a 16 pezzi al mq) ed, infine, la terza serie con "Marmette in mosaico alla veneziana, in cemento extra a scaglie di marmi naturali e a compressione idraulica", utilizzate per pavimenti di lusso (25 pezzi al mq) e costituito da cemento colorato in pasta a diversi colori (come le precedenti) con l'ulteriore aggiunta di marmo naturale in scaglie (in cui il cemento funge da collante). Tali mattonelle erano realizzate utilizzando delle forme metalliche (in ghisa o ghisa e bronzo, nel caso di elementi decorati) nelle quali veniva versata la miscela di cemento e scaglie di marmo; seguiva la battitura e compattatura con pressa idraulica. Per la posa in opera di queste pavimentazioni, occorreva porre molta attenzione alla planarità del supporto e nel caso in cui questa non fosse garantita dal supporto, sarebbe stato necessario realizzare un massetto con uno strato di calcestruzzo (*bèton*) dello spessore di 6 cm circa formato da ghiaia e calce idraulica o cemento Portland (o malta pozzolana), ben battuto e livellato; dopo circa un mese dalla posa in opera le piastrelle venivano levigate in modo da migliorare la planarità e durabilità della pavimentazione; tale operazione consentiva, infatti, di eliminare un leggero strato superficiale di 2-3 mm, lasciando emergere le scaglie di marmo (4). Per garantire, invece, una migliore resa estetica delle colorazioni della pavimentazione, dopo almeno 15 giorni dalla posa della pavimentazione, si poteva applicare su di essa un leggero strato di vernice grassa, appositamente predisposta dalla Ditta, o lustrare la pavimentazione a piombo e smeriglio (5).

1. A. PAGLIUCA, *L'architettura del grano a Matera: il Mulino Alvino. rammenti di tecnologie costruttive del '900*, presentazione di Giovanni Carbonara, Gangemi Editore, Roma, 2016, ISBN: 978-88-492-3302-5, pag. 195.

2. T. IORI e A. MARZOMAGNO, *150 anni di storia del cemento in Italia. Le opere, gli uomini, le imprese*, Gangemi Editore, Roma, 2011, parte I – Le opere, 1897.

3. Catalogo Generale della Ditta Ing. S. Ghilardi de Filippis & C., *Album dei Pavimenti*, Bari, Edizione del 1897.

4. T. IORI e A. MARZOMAGNO, op.cit.

5. Catalogo Generale della Ditta, op.cit.



'ANA ΓΚΗ 81.

NUOVA SERIE, MAGGIO 2017



Editoriale

Marco Dezzi Bardeschi, *Un progetto (narrativo) consapevole per il futuro dei Beni Comuni*, **2**

Forma e Norma nel progetto. Quali 'Oppositions' oggi?

Call for Papers, **7**; **Lina Malfona**, *Attraverso Tafuri: lavoro intellettuale e disincanto*, **8**; **Franco Purini**, *Un commento*, **14**; **Enrico Bordogna**, *Un ruolo per la Scuola di Architettura, oggi*, **16**; **Laura Gioeni**, *Filosofia e fenomenologia dell'architettura: uno sguardo oltre i confini*, **18**; **Luca Monica**, *Brera, Politecnico e ancora Brera (Oppositions nell'insegnamento di architettura)*, **22**; **Sandro Scarrocchia**, *Il progetto nella formazione artistica*, **26**; **Francesco Rispoli**, *La pratica del progetto come norma*, **30**

Winckelmann e l'Illuminismo a Milano

Marica Forni, *Milano, 1730-1760: formazione e cultura dei committenti*, **33**; **Pierluigi Panza**, *Sottoscrivere per Winckelmann: la rete culturale milanese nell'età delle riforme*, **43**

Abbecedario minimo per il Restauro, oggi: ultima parte

Voci improprie (del restauro), Voci positive, Vulnerabilità, Waste, Welfare, **53**

Oltre la Firenze dei vuoti urbani

Cristina Acidini, *La grande sfida: il futuro dei beni comuni*, **64**; **Mauro Cozzi**, *L'approdo alla città: quel monastero da Caserma a Museo*, **68**; **Giuseppina Carla Romby**, *Per il nuovo Museo della città a Santa Maria Novella*, **72**

Luoghi di formazione

Appello, Como: un Museo del Razionalismo nella ex Casa del Fascio, **75**; **Romain Iliou**, *L'architettura delle Scuole, ieri modernità, oggi memoria*, **76**

Rivisitazioni

Tiziano Aglieri Rinella, *Le Corbusier e la Casa-galleria di un collezionista d'arte*, **84**; **Valter Scelsi**, *Fuselli, Labò e la nuova biblioteca di Genova (1926-1935)*, **91**; **Silvia Bodei**, *Arzachena (Sassari), 1962-'64: due case di Marco Zanuso*, **97**

Milano: lungo l'asse Duomo-Castello

Marco Barbagallo, *Quelle palme in piazza Duomo*, **100**; **Stefania Seddio, Filippo Tartaglia**, *Le statue che scendono dal Duomo*, **101**; **Irene Giustina**, *Antonio Tagliaferri a Milano*, **102**; **Simona Bravaglieri**, *Il Concorso per Piazza Castello*, **108**

Nuovi Musei: progetti e cantieri

Domenico Chizzoniti, *Il Museo di Arte, Architettura e Tecnologia di Lisbona (MAAT)*, **116**; **Michele Caja**, *Il Museo dell'Estonia a Tartu*, **122**; **Federico Calabrese**, *Il Museo della Merda a Castelbosco (PC)*, **128**; **Fabio Fabbrizzi**, *Pavlov (Moravia), l'archeopark di Radko Kvet e Pavel Pijáček*, **130**; **Chiara Dezzi Bardeschi**, *I nuovi Musei del Cairo*, **134**

Progettare col verde

Sandra Marraghini, *Kathryn Gustafson: memoria e immaginazione*, **140**

Tecniche

Antonello Pagliuca, *Pavimenti cementizi del primo Novecento nel territorio appulo-lucano*, **144**; **Francesco Lensi**, *Un capolavoro d'Autore a Firenze: la scala elicoidale di Giuseppe Martelli*, **146**

Segnalazioni

Una **call per il Progetto**, **7**; **Como: un museo del Razionalismo**, **75**; la liquidazione delle sedi diplomatiche italiane in **Egitto** (M. Giacomelli), **150**; **Biennale 2017: la figura dell'Artista** (PP); **G7 Cultura a Firenze: il primo incontro** (CDB); **Palazzo d'Avalos a Procida** (M. Falsetti); **La crepa** (V. Penacchi); **Zenale nella Cappella Simonetta** (PP); **Autoproduzione e neodesign con radici profonde** (C. Gambardella); il segno di **Ariosto** in Garfagnana (L. Bardeschi Ciulich)

ISBN 978-88-94869-05-7



9 788894 869057